



Prot.n. 563

Roma, 26 aprile 2011

Sen. ROBERTO CALDEROLI
Ministro per la Semplificazione Normativa
ROMA

Illustre Ministro,

A quasi un anno di distanza dall'entrata in vigore del decreto legislativo 28 maggio 2010, n.85 recante attribuzione a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di un proprio patrimonio ai sensi dell'articolo 19 della legge n. 42/09, non si è ancora giunti ad alcun provvedimento formale che attesti un progressivo avanzamento e realizzazione del processo di federalismo demaniale.

Ad oggi l'unico provvedimento realizzato, ma non ancora perfezionato per via del mancato avvio del richiesto Tavolo tecnico, è quello di cui al comma 3, art. 5 del citato decreto legislativo, che inerisce i beni che vengono sottratti al processo di trasferimento, su richiesta delle amministrazioni proprietarie e utilizzatrici dei beni medesimi.

Nulla è stato invece avviato per quanto concerne l'art. 3 "attribuzione e trasferimento dei beni" nel quale si prevede che *"sono trasferiti alle Province, unitamente alle relative pertinenze i beni del demanio idrico di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), limitatamente ai laghi chiusi privi di emissari di superficie che insistono sul territorio di una sola Provincia, e le miniere di cui all'articolo 5, comma 1, lettera d), che non comprendono i giacimenti petroliferi e di gas e le relative pertinenze nonché i siti di stoccaggio di gas naturale e le relative pertinenze"*.

Il decreto legislativo ha infatti previsto che i beni suddetti devono essere individuati ed inseriti in appositi elenchi contenuti in uno o più DPCM da adottarsi entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto, ma a tutt'oggi non è ancora stato possibile neanche visionare tali elenchi.

Ritengo che, al di là dei esiti tecnici degli incontri che verteranno sugli elenchi dei beni sottratti al decentramento, sia necessario procedere comunque per dare effettività e concretezza al federalismo demaniale, che rischia altrimenti di rimanere come una riforma priva di sostanza, inattuata. E ciò credo rappresenti l'esatto contrario di quanto Governo, Regioni ed Autonomie locali hanno in questi ultimi mesi espresso come propria volontà.

Certo di poter contare sulla Sua sensibilità ed attenzione al tema posto, auspico un celere avvio delle procedure di cui all'art. 3 del dlgs 85/10.

Voglia gradire i miei più cordiali saluti.

Giuseppe Castiglione